

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica”

Commissione Consiliare n.9 “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.8 – n.9 dell' 11/12/2024

Approvato in C8 il 10.03.2025

Approvato in C9 il 05.03.2025

Il giorno mercoledì 11 dicembre 2024 la Commissione consiliare n.8 “congiuntamente alla Commissione consiliare n.9 si è riunita alle ore 15.00, soltanto in presenza, per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti
- Esame PD 228/2024 ‘Atto di indirizzo per moderare urgentemente il traffico veicolare crocieristico che travolge Porto Coesini’ presentato dal consigliere comunale A.Ancisi

I lavori proseguono per la sola Commissione n.8

- *Esame petizione PG.234314 del 26/10/2024 avente ad oggetto ‘Tutela del doppio filare di pini domestici in via Maggiore a Ravenna’*
- *Esame PD 227/2024 ‘Atto di indirizzo su alberi storici di via Maggiore: porre in sicurezza i pini esistenti; ripiantumare pini giovani nelle aiuole rimaste vuote’*

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	assente		
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.13	19.16
Bazzocchi Fabio	Campidelli	PD	x	15.00	19.16
Buonocore Davide	Perini	Lista de Pacale Sindaco	x	15.00	19.16
Greco Anna Adele		Lega Salvini Premier	x	15.00	19.15
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	assente		
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	assente		
Bombardi Igor		PD	x	15.00	19.16
Grandi Nicola		Viva Ravenna	assente		
Natali Maria Gloria		PD	x	15.00	19.16
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	assente		

Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	x	15.00	19.16
Veronica Verlicchi		La Pigna	x	15.00	19.16
Componenti Commissione n.9					
Ancarani Alberto		Forza Italia	assente		
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.13	16.12
Buzzi Gianmarco		PD		15.00	16.12
Buonocore Davide	Perini	Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	16.12
Donati Filippo		Viva Ravenna	assente		
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	assente		
Graziani Nadia		PD	x	15.00	16.12
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	assente		
Rolando Gianfilippo Nicola	Greco	Lega Salvini Premier	x	15.20	16.12
Schiano Giancarlo		M5S	assente		
Valbonesi Cinzia		PD	assente		
Vasi Andrea		PRI	rem	15.00	16.12
Verlicchi Veronica		La Pigna	x	15.00	16.12

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Dopo che **Igor Bombardi e Gianmarco Buzzi**, rispettivamente presidenti C.8 e Presidente quale Consigliere anziano C.9, hanno proceduto all'appello ed introdotto brevemente l'o.d.g, **Alvaro Ancisi** passa alla presentazione del proprio atto di indirizzo ‘per moderare urgentemente il traffico veicolare che travolge Porto Corsini’.

Questo documento, in concreto, costituisce l'esito finale di un dibattito e di un confronto tra consiglieri di opposto indirizzo politico e il fine è quello di proporre al prossimo Consiglio, dopo un passaggio nell'odierna Commissione istruttoria, un testo condiviso.

In via Molo Sanfilippo è possibile, anzi necessario e doveroso, rispettare il limite dei 30 Km/h vigente 1 sul suo percorso, dall'inizio del paese alla propria estremità, con tutto un traffico crocieristico facilmente immaginabile che passa attraverso questa strada.

Si incrociano, infatti, in arrivo e in partenza, centinaia di mezzi a servizio del Terminal crociere (bus, Tir, autobotti, taxi, NCC), in aggiunta ai circa 600.000 l'anno che utilizzano il traghetto da e per Marina di Ravenna, senza dimenticare un migliaio di autocaravan diretti o in uscita dalla vicina area camper.

Il Servizio comunale Mobilità e Viabilità, peraltro, già nel febbraio 2021 e poi nel febbraio '23, aveva sottoposto all'Autorità di Sistema Portuale una richiesta di approfondimento circa i percorsi, all'interno di Porto Corsini, dei mezzi diretti al Terminal, con l'utilizzo di via Molo Sanfilippo da parte di bus e mezzi pesanti, in assenza di una adeguata alternativa, sollecitando ‘opere ed interventi di mitigazione e compensazione’.

Sic stantibus rebus si chiede a Sindaco e Giunta di attivare i propri servizi Mobilità/Viabilità e Strade affinchè ‘si realizzino nel breve periodo gli interventi di mitigazione della velocità del traffico veicolare su via Molo Sanfilippo’: due aree stradali rialzate alle intersezioni con via Cottino e con via Lamone e un attraversamento pedonale rialzato in aggiunta all'unico oggi esistente.

Premesso che si tratta di una discussione già sviluppata in almeno altre tre occasioni, l'assessore **Gianandrea Baroncini** precisa di non poter aggiungere molto; era ‘di buon senso’ quanto scritto nel documento PD, altrettanto lo è quanto contenuto in quello proposto da Ancisi nell'incontro odierno. Difficile pronunciarsi circa la tempistica, anche se qualcosa in via provvisoria in tema di segnaletica verticale ed orizzontale si può fare sin dalla prossima estate, massima disponibilità a ricontattare tutti i soggetti coinvolti.

Confermato che parliamo di una tematica già più volte affrontata, **Corrado Guerrini** precisa come occorra un successivo progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento, che deve essere prima affidato, con la successiva attuazione dei lavori: quindi sono necessari ‘certi tempi’. Nell'immediato, però, appare fattibile procedere con qualche intervento di potenziamento di segnaletica ed avviare anche un sistema di monitoraggio e controllo da parte sia della Polizia Locale che del terminal.

Riconosciuta la complessità della questione, **Andrea Ravagnani**, esperto Lista per Ravenna, sottolinea la ‘grande potenza di fuoco’ del Terminal su Ravenna. A suo giudizio le segnaletiche servono a ben poco e le auto che devono utilizzare il traghetto non se curano, ora poi che si è aggiunto il Terminal...forse si vuole aspettare il morto, come già accaduto per il lungomare di Marina di Ravenna quando ci volle il decesso di una bambina prima di instaurare i dissuasori.

Le modifiche del PD al testo di Ancisi, sottolinea **Nadia Graziani**, intendono dare continuità alla volontà già espressa a settembre in Consiglio comunale: con la mozione non si vuole certo snaturare nulla di quanto scritto, e tantomeno il testo di Ancisi, ma si intende raggiungere un accordo definitivo.

Il Consigliere Ancisi, a questo punto, è disposto a ritirare il suo documento e a firmare quello già condìvisio tra PD e Lista per Ravenna per un unico atto definitivo?

Dopo che **Bombardi** ha invitato a verificare se i due testi se collimino, **Ancisi** insiste che a lui preme che il Comune di Ravenna, attraverso il servizio Mobilità, disponga dell'autonomia e dell'autorità per realizzare i lavori, consistenti, in estrema sintesi, in due aree stradali rialzate e in un attraversamento pedonale, anch'esso rialzato‘meno di così...’

Espressione di parere circa PD 228/2024 ‘atto di indirizzo’ Ancisi.

PD favorevole al testo, però con le modifiche apportate dal gruppo PD.

Lista De Pascale Sindaco in Consiglio, PRI favorevole, Movimento 5 Stelle, Gruppo Misto e Fratelli d’italia nono presenti, così pure Viva Ravenna e Forza Italia.

Lega Salvini Premier in Consiglio, Lista per Ravenna favorevole, Gruppo La Pigna in Consiglio.

Buzzi procede, infine all’approvazione per la C.9 dei verbali delle Commissioni C.5+C.9 del 23.05.2024 e C.9 del 25.09.2024.

I lavori proseguono per la sola C.8 con la discussione riguardo la petizione PG 234314/2024 ‘Tutela del doppio filare di pini domestici di via Maggiore, a Ravenna’.

La prima firmataria, **Nadia Montanari**, ricordato di essere oggi portavoce del gruppo di cittadini che si riconosce in ‘Salviamo i pini di Lido di Savio e di Ravenna’, afferma con forza che i pini rappresentano una componente significativa del territorio ravennate, contribuendo alla salute, al benessere, all’estetica della città.

Gli alberi di via Maggiore, in particolare, sono alberi storici, con oltre sessanta anni di età e rivestono uno spiccatissimo valore simbolico, presenti anche nello stemma di Ravenna; la petizione chiede che vengano impiegate tutte le risorse tecniche moderne di alboricoltura per mantenere in sicurezza ed efficacia gli alberi, ricorrendo agli abbattimenti soltanto come estrema ratio.

Si sollecita gli ampi spazi lasciati attualmente nelle aiuole vengano utilizzati per ospitare nuovi giovani pini. La petizione ha raccolto oltre due mila firme, con avvio delle adesioni in seguito all’abbattimento di cinque pini domestici in via Maggiore, il 22 agosto 2024, in pieno periodo di nidificazione.

Grazie ad Ancisi ‘abbiamo’ avuto accesso ad alcuni atti e scoperto che nel 2023 il Comune di Ravenna ha presentato il progetto ‘Realizzazione di infrastrutture verdi e blu nell’ambito della riqualificazione funzionale di via Maggiore’ che prevede l’abbattimento di tutta l’alberatura della stessa via Maggiore, dall’intersezione di via Antonelli sino alla circonvallazione San Gaetano.

Nel progetto si parla di ‘rain garden’ cioè di ‘giardino della pioggia’, in realtà un avvallamento ricoperto di verde, che raccoglie l’acqua proveniente dai tetti, dai marciapiedi e dalle strade.

Investire nella conservazione degli alberi esistenti appare quanto mai indispensabile, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici, già in atto e futuri.

‘Chiediamo’ che la gestione del verde urbano comprenda misure preventive e di manutenzione alternative agli abbattimenti.

Si consideri il contributo del dottore forestale Gianpietro Cantiani, oggi presente in aula, autore di positive innovazioni espereinze a livello del lungomare di Trieste e Lignano Sabbiadoro.

In merito allo stato di salute dei pini di via Maggiore, Cantiani ha rilevato sostanzialmente lo scorso agosto lo stato di benessere dell’alberatura, che potrebbe essere conservata in sicurezza anche solamente con minime sistemazioni.

Ancisi dà lettura del proprio atto di indirizzo, lamentando che dal 2019 il Comune di Ravenna proceda ogni anno all’abbattimento di pini secolari, giustificato dalla certificazione tecnica della loro pericolosità, senza che finora sia stata compiuta alcuna ripiantumazione.

Circa i 5cinque pini abbattuti in via Maggiore si sostiene come ‘dalla prova di trazione condotta, la capacità di ancoraggio dell’apparato radicale è risultata insufficiente’.

Però la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità circa lavori di riqualificazione funzionale di via Maggiore tra San Gaetano e via Antonelli per ottenere oltre un milione 700 mila euro di finanziamenti dall’Unione Europea, concorrendo a un bando regionale.

Il dottore forestale Cantiani ha sostenuto che se le prove di trazione forniscono un fattore di sicurezza sufficiente o al limite, si può procedere consolidando la zolla radicale, attraverso l’ancoraggio delle branche del piatto radicale. Quindi il Consigliere chiede a Sindaco e Giunta che i pini esistenti su via Maggiore siano posti in sicurezza, cosicchè l’abbattimento rappresenti soltanto l’ultima inevitabile soluzione e che, inoltre, si proceda con urgenza ad una progressiva ripiantumazione, con pini giovani nelle rispettive aiuole dei pini abbattuti.

Alcune precisazioni dall’Assessore **Igor Gallonetto**; l’abbattimento è sempre una estrema ratio, non è vero che riqualificazione significhi abbattere alberi e l’abbattimento viene dettato solamente da motivi di sicurezza o di accertata malattia.

Per via Maggiore ci si è posti il problema della garanzia di stabilità delle alberature quando ci sarebbe stato un intervento che avrebbe riguardato pure il sottostrada e i marciapiedi.

Via Maggiore comunque non rimarrà mai senza alberi! Il problema, semmai, è quali alberi? Il caso dell’incolumità pubblica deroga sempre al discorso della nidificazione.

Alcuni dati sono forniti da **Stefano Ravaoli**, dirigente del Servizio tutela ambientale del Comune. Il Comune di Ravenna ha circa 700 ettari di patrimonio di verde, distribuiti nel capoluogo e nelle 61 frazioni, sono censite attualmente più di 62 mila piante, di cui 18 mila pini. Si aggiungono, poi, i 2600 ettari di pineta.

Due gli obiettivi fondamentali che si vuole perseguire: la conservazione del patrimonio e la tutela della sicurezza pubblica

.

Raffaele Ossani di Azimut e **Luca Copertino**, agronomo di Azimut, fanno presente che gli alberi di via Maggiore abbattuti non avevano superato le prove di trazione eseguite dai tecnici della ‘nostra’ azienda. Non dimentichiamo, poi, che, oltre a cauda dell’infossamento, numerosi pini si spezzano di punto in bianco, specie d'estate per il caldo, la siccità etc...

Cosa si può fare per via Maggiore anche per andare incontro ad un criterio di economicità? , chiede e si chiede **Cantiani**; dobbiamo certo migliorare il suolo: si posson fare interventi sulle pavimentazioni? Sì, si possono utilizzare sistemi alternativi all’asfalto? Certo , si deve riflettere sull’aspetto economico da un lato, su quello tecnico dall’altro, consci della possibilità di potare le radici dei pini.

Secondo **Veronica Verlicchi** questa Amministrazione è stata ‘molto abile’ nell’insinuare nella mente dei ravennati l’idea che il pino vada tagliato in quanto pericoloso, per giustificare l’abbattimento incondizionato.

Finalmente vi sono cittadini che smuovono le coscienze, purtroppo si è cementificato ovunque, senza alcuna logica, creando gravi problemi dal punto di vista ambientale. Tra le cause di uno stato di conservazione precario si parla della falda acquifera con il suo contenuto salino, ma le vere cause sono antropiche, manca in questo Comune almeno da due mandati la cultura della preservazione del verde. Guardiamo, invece, l’esempio di Cervia, ai risultati là conseguiti, perché non confrontarsi con quei colleghi?

Daniele Perini ricorda che i pini piantati nelle rotonde godono di ottima salute, forse vi è bisogno di nuove regole, con un concetto diverso dell’ambiente, occorre lasciare, poi, un certo spazio dall’albero e considerare nuovi canoni di progettazione.

Senza gli alberi via Maggiore è un autentico forno, lamenta **Rosanna Biondi**, esperto di Lista per Ravenna, la gente vuole il proprio verde, il proprio viale, non vuole questo ‘sciocco’ progetto di realizzazione di strutture verdi e blu che finiscono per consistere nella ‘solita cozzaglia’ di fioriere etc..

Non si dimentichi che a livello storico il senatore Luigi Rava nel 1895 diede origine alla prima Legge di tutela del paesaggio d’Italia. Il borgo San Biagio già nel ‘500 entrava a far parte della storia della città, grazie all’opera dei ‘leggendari’ scariolanti che lo bonificavano quando esondava il Canalazzo il fiume Montone che all’epoca scorreva sotto le mura.

Via Maggiore ha sempre avuto un suo viale, chiaramente individuato e in parte ornato di alberi.

In realtà i pini non sono molti, da porta Adriana al Canalazzo, una cinquantina, e non si comprende per quale motivo una città ricca come la nostra che ‘sperpera tanti soldi’ non abbia le risorse per conservare il proprio viale di pini.

Dal giugno 2019 all’agosto del 2022 e sino ai nostri giorni si sono avute almenotre interrogazini e question time in materia, ma la risposta è sempre stata unica: “al momento risulta difficile indicare la tempestica di ripiantumazione di almeno 3trenta pini abbattuti, in quanto non è ancora stata individuata la specie arborea da utilizzare.

“Gli amministratori hanno dimostrato di non essere all’altezza del loro compito!”.

Senza voler entrare nel merito di considerazioni tecniche, **Fiorenza Campidelli** guarda con preoccupazione al problema di alberi che creano serie criticità per i cittadini, per il manto stradale, per la sicurezza.

Si è parlato di piste ciclabili, di marciapiedi con manto drenante, ma questo lo fa anche la nostra Amministrazione.

Pini che si spezzano? Purtroppo in pineta ce ne sono tantissimi. La Consigliera si mostra interessata a conoscere cifre riguardanti i pini caduti negli ultimi fortunali e il numero degli interventi effettuati per liberare le strade, i cortili, le piazze da tali alberi caduti.

Salvaguardare il verde pubblico di una città non significa conservare alberature pericolose, ma aumentare la cintura verde, ripiantumare con piante, con alberature meno pericolose per il manto stradale e per i cittadini. Non dimentichiamo, infatti, che il nostro primo obiettivo deve essere la tutela della sicurezza dei cittadini.

Andrea Vasi si dice soddisfatto dei tre milioni di euro che l'Amministrazione spenderà per il viale delle Palme ed altri 300 mila, sempre a Marina Romea. Occorre considerare 1) le fasce di rispetto, cioè la distanza tra alberature ed asfalti, e 2) il problema delle alberature piantate che si seccano. Come già affermato oggi, la nostra città ha tantissimo verde da curare ed è sbagliato parlare di una Amministrazione che ‘demonizza’ il proprio patrimonio; i principi base, comunque, devono essere: a) irrigazione delle alberature; 2) ripiantumazione dove sia possibile realizzare dei veri e propri ‘boschi di pianura’.

Per via Maggiore a giudizio di **Cantiani** la soluzione ottimale è quella di mantenere il pino domestico, bisogno rimodulare le aiuole, fare in modo che vi siano spazi di coltivazione di questi alberi, migliorare le condizioni edafistiche del suolo, cioè le condizioni fisiche e chimiche del terreno in rapporto, soprattutto, allo sviluppo delle piante, bisogna inoltre evitare la compattazione, permettendo all’acqua di circolare liberamente.

Senza voler addossare colpe ad alcuno, ribadisce **Verlicchi**, oggi ‘vi’ si propone una visione diversa, ‘valutatela!’

Nadia Montanari apprezza che si sia lungamente parlato di pini, perplessa, però sul fatto che si sia parlato di ‘ripiantumazione in attesa’, senza toccare l’aspetto paesaggistico culturale.

Quanto all’abbattimento come estrema ratio, ciò non corrisponde al vero, pensiamo ad esempio alla realtà di Lido di Savio dove si è deciso di abbattere i pini lo stesso, anche in assenza di prove di trazione.

Espressione di parere atto di indirizzo di Ancisi PD 227/2024: Lista per Ravenna favorevole; PD in Consiglio; Lista de Pascale Sindaco assente; Pri in Consiglio; Lega Salvini Premier favorevole; Gruppo La Pigna favorevole; Forza Italia, Gruppo Misto, Fratelli d’Italia, Viva Ravenna, M5S tutti assenti.

I lavori hanno termine alle ore 19.16

Igor Bombardi presidente C8

Gianmarco Buzzi consigliere anziano - presidente C9

Segreteria

Paolo Ghiselli

Antonella Guitti

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli